

Poste Italiane Spa
Spedizione in A.P. D.L. 353/2003
(conv. L. 27.02.2004 n. 46)
art. 1, comma 1, N.E./VI

ACLI

Anno 47

Vicentine

Giugno 2016

TRIMESTRALE DI **INFORMAZIONE SOCIALE**



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI

POLITICA E CULTURA DELLE **ACLI VICENTINE**

2



Carlo Cavedon presidente delle Acli vicentine



Che ogni giorno contribuite a tradurre l'impegno associativo in azioni, servizi e progetti per una società migliore

LE ACLI SIETE VOI



Carlo Cavedon presidente provinciale delle Acli vicentine



Acli Vicentine n. 2/2016

Trimestrale a cura delle Acli Vicentine

Redazione

Via Enrico Fermi, 203 - Vicenza
Tel. 0444 955002
Fax 0444 964335
E-mail: vicenza@aclitv.it

Direttore editoriale

Carlo Cavedon

Direttore responsabile

Matteo Crestani

Registrazione

Autorizzazione del Tribunale di Vicenza
n. 236 del 07.03.1969

Iscrizione al Roc

n. 21066 del 05.05.2011

Progetto grafico ed impaginazione

Indaco CreativiTeam

Immagini

Archivio Acli
Fotolia

Stampa

Rumor Industrie Grafiche spa - Vicenza

Chiuso in Redazione

il 14/06/2016

La persona al centro dei processi economici

C'è necessità di qualcuno che si prenda carico dei bisogni sociali dei più deboli, che crei momenti formativi e risvegli il senso comunitario e di cittadinanza attiva negli italiani, che presidi un territorio con attenzione particolare alla persona ed alle famiglie

Care amiche e cari amici, è per me una gioia potervi salutare, per la prima volta, attraverso le pagine del nostro periodico associativo Acli Vicentine. Stiamo vivendo tempi difficili: la crisi economico-finanziaria scoppiata nel 2008 è divenuta crisi sociale, che mina sicurezze e valori dati per assodati da decenni. Una crisi che non interessa più solamente le fasce deboli della popolazione, ma che ha intaccato quella che era definita la classe media: bassi salari, scarsità e precarietà del lavoro, tagli alle prestazioni sociali ed alta pressione fiscale prospettano un aumento delle fragilità delle famiglie. Sorge spontanea una domanda: cosa possono fare le Acli in questa situazione? Sicuramente fare propria l'esortazione che Papa Francesco ci ha fatto durante l'udienza dello scorso anno: "siate fedeli ai poveri!". Essere fedeli ai bisognosi, siano essi gli ultimi o penultimi, significa contrastare tanto le povertà materiali, quanto quelle morali e spirituali: dalle nostre storiche fedeltà possiamo trarre la linfa per un'azione realmente utile ed incisiva. C'è necessità di qualcuno che si prenda carico dei bisogni sociali dei più deboli, che crei momenti

formativi e risvegli il senso comunitario e di cittadinanza attiva negli italiani, che presidi un territorio con attenzione particolare alla persona ed alle famiglie. C'è bisogno di Acli! Dei circoli, centro della vita delle Acli: luoghi di aggregazione sociale, di mutuo aiuto e di progettualità; e c'è bisogno dei loro servizi, che svolgono una funzione essenziale per la coesione comunitaria e per la tutela dei diritti. Ma non possiamo nascondere le difficoltà che stiamo attraversando, che interessano tutti i corpi intermedi della società. Si deve ricostruire una Società di mezzo, agire a livello di formazione prepolitica, in quanto questo è l'unico antidoto contro neopopulismi e nazionalismi sempre più emergenti. Gli elementi costitutivi della nostra anima sono l'ispirazione cristiana e la dimensione popolare: essere fedeli alla Chiesa significa essere fedeli al messaggio evangelico, a quella responsabilità che il cristiano ha nel "prendersi cura di chi è debole, nel prendersi cura della casa comune". In Italia stiamo osservando una continua crescita del livello delle disuguaglianze: il nostro essere aclisti deve farci agire per ridurre le disparità economiche e sociali che interessano le famiglie. Siamo convinti che lavoro, diritti sociali e democrazia abbiano un legame inscindibile: si deve rimettere la persona al centro dei processi economici. Le Acli devono spingere verso un nuovo modello di welfare, che sia comunitario, capace di mobilitare le istituzioni, i territori e la società civile allo scopo di creare una rete di protezione a favore delle persone in difficoltà. Siamo consapevoli che la strada da intraprendere è erta e piena di ostacoli, ma dobbiamo agire senza paura, con la certezza che tanto più sapremo fare le Acli, tanto più le nostre comunità ne trarranno beneficio.

Oggi abbiamo molti schermi che fanno da barriera, ma lo schermo ha due difetti: non lascia "uscire" verso di me quello che vedo (resta lì, a distanza), e non lascia "entrare" me in quello che vedo (resto qui, al riparo)

Siamo sempre più spettatori di vicende scoraggianti: terrorismo, violenza, barche che non sbarcano e banche che sbancano, corruzione, vendetta, ingiustizia di cui si fa la cronaca dettagliata (a volte morbosa) ed ingiustizia che passa sotto il silenzio colpevole di tutti... Viene alla mente il versetto di un salmo: "quando sono scosse le fondamenta, il giusto che cosa può fare?" (salmo 11,3). La prima cosa da fare, non perché siamo giusti, ma perché ci fa diventare un poco più giusti, è chiudere con l'abitudine allo spettacolo. Seduti a guardare, senza voglia di entrare in quello che vediamo. Oggi abbiamo molti schermi che fanno da barriera, ma lo schermo ha due difetti: non lascia "uscire" verso di me quello che vedo (resta lì, a distanza), e non lascia "entrare" me in quello che vedo (resto qui, al riparo). Sarà per questo che oggi hanno successo i mezzi comunicativi con schermo: lasciano "dare un'occhiata" senza "guardarsi", fanno sentire "accanto" senza essere "vicini". Fanno curiosare, ma non basta! Una seconda cosa che possiamo fare è riprendere confidenza con il ruolo di "attori", entrare volentieri e concretamente nella parte di chi agisce, si dà da fare. L'essere attori, per quanto piccoli e limitati, è qualcosa che ci avvicina anche al Vangelo. Perché nel vangelo una delle "specialità" di Gesù non sono state le parole, ma la sua vicinanza fisica, il suo essere "attore" nell'incontro con le persone. E questo fa venire in mente la parola che Papa Francesco ha rivolto poco tempo fa a tutti i credenti: "Un piccolo passo, in mezzo a grandi limiti

Spettatori o attori?



umani, può essere più gradito a Dio della vita esteriormente corretta di chi trascorre i suoi giorni senza fronteggiare importanti difficoltà" (Evangelii gaudium n. 44). Un piccolo passo verso dove? Papa Francesco in un colloquio (con bambini!) usò questa espressione: "non vivo nel palazzo per problemi psichiatrici... Ho bisogno delle persone". Questa parola, immediata ed umana, dice che uno dei problemi più grandi del Santo Padre è il bisogno delle persone. Ed il "piccolo passo" che ha fatto è stato scegliere di non abitare nel palazzo, ma in mezzo alla gente. A noi donne o uomini, piccoli o grandi, ricchi o poveri vengono problemi psichiatrici proprio perché non vogliamo avere bisogno delle persone. E se siamo cristiani, ai problemi psichiatrici aggiungiamo pure dei problemi evangelici. Perché leggiamo il Vangelo e pensiamo e

parliamo di tutt'altro. Torniamo all'inizio: il "giusto" cosa può fare? Viva un poco di più quello che sente dentro. Sente il bisogno di giustizia, la viva lui. Sente il bisogno di affetto, lo offra lui. Sente il bisogno di Vangelo, lo annunci lui. Sente troppi lamenti, dica una parola di soddisfazione. Sente che... (ognuno può continuare...). Se guardo per strada, nelle botteghe, nelle scuole, nella fabbriche... e perfino dentro le chiese, mi pare di vedere tanto Vangelo, anche se non fa molta notizia, è "impopolare", perché non sta dentro uno schermo, ma è nei piccoli passi della vita. Se il Vangelo mi mette in mezzo alla gente, e se metto in mezzo alla gente il Vangelo, questo guarisce sicuramente me, e forse anche gli altri, da tanti problemi psichiatrici... Quando sono scosse le fondamenta, il "giusto" comincia a consolidare proprio le fondamenta.

di Renzo Grison

È stata ribadita, in particolare, l'importanza per le persone anziane e pensionate di mantenere corretti stili di vita, che prevedono quali buone abitudini l'attività fisica ed il cammino regolare e quotidiano, che portano notevoli benefici soprattutto all'apparato respiratorio e cardio-vascolare

SENIOR ITALIA
FEDERANZIANI

FAPACLI
Federazione Anziani e Pensionati

Con il Patrocinio di:
ASAP, Comune di Vicenza, CDO, CONI, REGIONE DEL VENETO, FEDERAZIONE PENSIONATI, Regione Veneto, Università Ca' Foscari di Venezia

Incontro sull'importanza del camminare per la salute dei Senior
**Facciamo insieme
"due passi in centro"**

Il giorno 22 aprile 2016 alle ore 9.45 presso ex Caffè Moresco in Campo Marzio a Vicenza
Breve Passeggiata della Salute sino al Palazzo delle Opere Sociali (Piazza Duomo),
dove alle 10.30, dopo il saluto delle autorità (Ulss 6 e Comune di Vicenza),
intervengono alcuni medici sui benefici del camminare per la salute.

SENIOR ITALIA
FEDERANZIANI

FAPACLI
Federazione Anziani e Pensionati

Convegno sanitario sul tema:
Problematiche uditive

Il giorno 28 aprile 2016 alle ore 17.00 presso l'auditorium "Mariano Rumor"
Sede Provinciale Acli in via Enrico Fermi 197 (primo piano) a Vicenza

Relatore del convegno sanitario dott. Stefano Corrales
medico specialista in Otorinolaringoiatria presso l'ospedale civile di Vicenza

Fap Acli di Vicenza Iniziative di educazione alla salute ed ai corretti stili di vita

Nell'ambito del progetto "Invecchiamento attivo" del Programma associativo strategico della Fap Acli di Vicenza 2015-2018 si sono svolte il 22 ed il 28 aprile scorso due iniziative di carattere sociosanitario in collaborazione con Federanziani. La prima, denominata "Due passi in centro", ha visto protagonista la Federazione anziani e pensionati della provincia di Vicenza assieme a varie Associazioni che attraverso una passeggiata lungo Campo Marzio e le vie del centro di Vicenza si sono rese testimoni dell'importanza del movimento e del camminare al fine di prevenire e rallentare l'evoluzione di molteplici patologie che affliggono spesso gli anziani ed i pensionati. La manifestazione, patrocinata dal Comune e dall'Ulss di Vicenza, si è conclusa al Palazzo delle opere sociali di piazza Duomo, dove si sono susseguiti gli interventi di alcuni medici, che hanno evidenziato i rischi di una vita sedentaria. È stata ribadita, in particolare, l'importanza per le persone anziane e pensionate di mantenere corretti stili di vita, che prevedono quali buone abitudini l'attività fisica ed il cammino regolare e quotidiano, che portano notevoli benefici soprattutto all'apparato respiratorio e cardio-vascolare. Il 28 aprile, nell'auditorium "Mariano Rumor" della sede provinciale delle Acli di Vicenza, si è svolto un importante incontro sulle patologie dell'udito, con particolare riferimento all'ipoacusia e sordità nell'anziano ed all'importanza di una diagnosi precoce e precisa per poter individuare i trattamenti più efficaci. Il dott. Stefano Corrales, medico specialista in otorinolaringoiatra, ha presentato al numeroso ed attento pubblico presente, in maniera chiara ed esaustiva, l'anatomia, la fisiologia e le patologie dell'orecchio più frequenti nell'anziano, con attenzione particolare all'ipoacusia. Dopo aver ricordato l'importanza della prevenzione anche nelle patologie dell'orecchio, nonché l'avvertenza di evitare o almeno proteggere le orecchie da rumori eccessivi (ad esempio quando si usano attrezzi rumorosi nel bricolage domestico e nel giardinaggio), ha evidenziato l'importanza che l'eventuale prescrizione di protesi acustiche sia effettuata solo da uno specialista otorinolaringoiatra, sulla base di una visita approfondita e di una valutazione audiometrica completa. L'interesse del pubblico per gli argomenti trattati è stato confermato anche dalle numerose domande rivolte al relatore.



CIRCOLO DI BASSANO DEL GRAPPA



a cura della Redazione



Una giovane presidente per il Circolo di Bassano del Grappa

Passaggio di testimone per il circolo Acli di Bassano del Grappa, che si avvia verso un rinnovamento non soltanto delle cariche, ma anche di natura generazionale. E si tratta davvero di un cambiamento del tutto particolare, in quanto il passaggio di testimone va di padre in figlia. Il presidente uscente Gianni Bordignon, infatti, non potendo essere riconfermato, in quanto al secondo mandato, ha passato la mano. A raccogliere il testimone, la figlia Arianna, da anni impegnata nel sociale e nelle associazioni parrocchiali. L'elezione è avvenuta nel corso dell'assemblea del circolo svoltasi il primo marzo 2016. Come vicepresidente è stato eletto Gianni Bordignon, che in occasione del recente congresso provinciale è entrato a far parte anche del Consiglio provinciale, nonché della Presidenza delle Acli vicentine. Nella Presidenza del circolo di Bassano del Grappa ci sono anche: Aurelio Tasca, Luciano D'Alto, Agostino Lessio e Flavio Pellizzer. Sono stati cooptati, in seno alla Presidenza di circolo, con compiti specifici: Anna Bizzotto, Gianandrea Borsato e Lorenzo Parolin.

Confermato il coordinatore Acli della zona di Bassano del Grappa. Nella riunione del Coordinamento delle Acli della zona di Bassano del Grappa, lo scorso 12 aprile, è stato confermato all'unanimità dei presenti il coordinatore Giuseppe Petucco, che nell'ultimo mandato ha saputo fungere da facilitatore nei rapporti tra i circoli della zona e da promotore di iniziative in stretto raccordo con le Acli provinciali di Vicenza.

Le moschee sono luoghi di preghiera, quindi più moschee equivale a più sicurezza

di Giuseppe Petucco

Grande partecipazione ad inizio anno, in occasione della serata di riflessione sul tema "Islam: paure e realtà" tenutasi nella Sala Martinovich del Centro giovanile di Bassano del Grappa. La relazione del prof. Stefano Allievi, sociologo ed esperto islamista dell'università di Padova, ha letteralmente catturato l'attenzione dei molti intervenuti, che hanno colto l'occasione per rivolgergli parecchie domande. Allievi si è soffermato sulle paure che spesso sono frutto di pregiudizi e non si fondano su elementi oggettivi. "È un errore pensare che non vi siano differenze tra gli stessi musulmani e credere che siano tutti violenti e che lo siano a causa della loro religione. Analogamente - spiega il prof. Allievi - è un errore pensare che si debba impedire la proliferazione delle moschee in Veneto. Al contrario, le moschee sono uno dei luoghi più sicuri, in quanto luoghi di preghiera, controllati dalle forze di sicurezza. Dovremmo auspicare una crescita delle moschee in quanto più moschee ci sono, più sicuri si è, dato che si tratta di luoghi di preghiera". Il relatore ha posto l'accento sul fatto che l'Islam è una religione e da una religione non deriva la violenza. Altro argomento sempre oggetto di discussione sono le donne. "Quanto alle donne, spesso noi giudichiamo con la nostra mentalità e cultura - prosegue il prof. Allievi - mentre dovremmo tener conto che vi sono altri modi di pensare e di intendere il ruolo della donna e non spetta a noi giudicare. Basti pensare che ci sono donne italiane colte ed imprenditrici che hanno abbracciato la religione musulmana". Don Albino Bizzotto, presente sul tavolo dei relatori ha ricordato come la chiave per leggere le cause dei conflitti che insanguinano il pianeta sia quella della disuguaglianza e della povertà tra le varie zone del Pianeta, quindi ha richiamato l'esortazione di Papa Francesco a ridurre le differenze ed a considerarci fratelli.



CIRCOLO DI BREGANZE



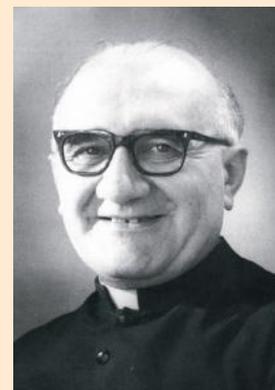
di Oreste Fraccaro



Il logo originario del 1946
del Circolo Acli di Breganze

Settant'anni di gloriosa attività ed un boom di iniziative

Grande partecipazione ed emozione lo scorso 24 maggio per la Giornata dedicata ai 70 anni del Circolo Acli di Breganze ed al ricordo del suo fondatore, don Piero Carpanedo. Dalle 16 alle 21 si sono susseguiti una serie di eventi, dai giochi in piazza alle testimonianze, con ricordi e canzoni, che hanno allietato la partecipazione di aclisti e simpatizzanti. C'erano figure storiche del passato delle Acli breganesi, ma anche donne e uomini che oggi si impegnano per la rinascita dell'attività del circolo nel territorio. Non è un lavoro facile, ma il tessuto sociale ed associativo della zona favoriscono la partecipazione, al punto che le iniziative proposte fanno spesso il pienone, con grande soddisfazione per gli organizzatori, che sono spronati ad andare avanti ed organizzare nuovi ed interessanti eventi. Dalle passeggiate al chiaro di luna, alla scoperta o riscoperta delle zone più suggestive delle colline breganesi, alle serate culturali e di approfondimento, passando per i concerti e le proiezioni di film. Il tutto realizzato con spirito di coinvolgimento e per stimolare la conoscenza reciproca, la crescita personale e del circolo, sempre aperto ai giovani e foriero di allettanti proposte per le famiglie e le persone di ogni età. Settanta candeline sono parecchie, ma l'importante è continuare a scoprire la propria mission, rimettersi in discussione ed andare avanti, con rinnovata fiducia e tanta, tanta passione.



DOPO 70 ANNI DI STORIA LE ACLI DEL FUTURO A BREGANZE IN 10 PROPOSTE

1) Idea per una banca del tempo

Cos'è la banca del tempo: la banca del tempo è un'associazione formata da persone che si scambiano beni, servizi e saperi di ogni tipo, utilizzando il tempo come valuta. Questa idea si pone l'obiettivo di recuperare e diffondere la solidarietà con quegli scambi, talvolta sommersi, ma che hanno un valore incommensurabile e danno qualità e significato alla vita. **Valuta tempo:** il "tempo" è un bene prezioso ed è scambiabile alla pari con altro tempo. La "valuta tempo" è utilizzata nella banca del tempo per gli scambi di favori e di cose. Gli scambi fra i soci della banca del tempo non sono da considerarsi volontariato in senso stretto, né servizio professionale retribuito, ma facendo parte dell'economia informale, tendono ad aumentare la qualità delle relazioni interpersonali. Si adottano tre tipi di valuta tempo: "tempo dare/avere", "tempo di sistema" ed il "tempo etico".

2) Angeli del bello anche a Breganze?

Essere un Angelo del Bello significa scegliere un approccio rispettoso e civile al paese, difenderne e custodirne la bellezza, scegliendo di dedicarsi attivamente alla cura di un luogo. Si possono fare anche cose molto piccole, l'importante è farle volentieri. Gli Angeli del Bello sono per: ripristinarne e mantenere il decoro e la bellezza di Breganze e dintorni; operare nel rispetto dell'ordinamento e delle norme di legge a tutela dell'ambiente; promuovere e partecipare alle iniziative necessarie alla sensibilizzazione lavorando in rete per Sensibilizzare e migliorare i comportamenti individuali e collettivi.

3) Le Acli ed una fede da condividere

Con occasioni di riflessione: commenti settimanali al Vangelo di vari autori - Condivisione di preghiere dal Vangelo - Incontri - Approfondimenti di tematiche di fede, sulla Parola, gli avvenimenti, la vita con autori vari - relazioni e sintesi di incontri per non perdere le occasioni e le ricchezze ricevute.

4) Corsi di inglese

Dopo la sperimentazione ora siamo pronti a scendere in campo con corsi

per bambini... giocando; per ragazzi... divertendoci, ed adulti... imparando.

5) Corso di formazione politica per giovani ed adulti

Fatto di formazione, informazione, studio, partecipazione, per vivere un'esperienza politica/amministrativa da cittadini protagonisti e consapevoli.

6) Parole di mamme

Supporto e consigli di persone qualificate per mamme con bambini da 0 a 3 anni in collaborazione con Comune ed Asl, una mattina al mese per creare la possibilità di condividere e riflettere sull'esperienza di crescita dei propri figli.

7) Scacchi e dama

Corsi di scacchi per formazione di primo e secondo livello per - ragazzi/e, giovani, adulti. Tutti i mercoledì dalle 20.30 alle 21 ritrovo per tutti gli appassionati di scacchi e dama.

8) Giovani e Lavoro

Corso di formazione su bilancio di competenze, strategie attive per la ricerca di lavoro, a partire dalla conoscenza di se stessi per redigere un curriculum vitae adeguato.

9) Formazione al teatro

Giovani ed adulti: 4ª stagione per nuovi interessati e 2º livello per continuare le esperienze precedenti con ragazzi/e dagli 11/13 anni continuazione precedenti percorsi e nuove adesioni a principianti; bambine/i dai 6/10 anni per continuità e nuove adesioni.

10) Le Acli in cammino

Camminate dall'alba alle 6.30 al martedì, giovedì e sabato. Passeggiate della salute alle 10 al lunedì, mercoledì e venerdì. In cammino con la luna piena ad ogni plenilunio, uscite a tema nel territorio per scuole, gruppi associazioni, dal paesaggio alla storia, nei percorsi della fede come nell'incontro con persone di cultura. Senza farci mancare uscite a piedi ed in bici oltre il nostro territorio.

CIRCOLO DI MARANO VICENTINO



di Luca Dal Molin



Primo maggio a Marostica e Scaldaferrò

Marostica è bella! Questa affermazione può essere confermata da tutti, basta passare in auto lungo la Gasparona e dare un'occhiata verso nord. Tuttavia, circa 40 aclisti maranesi, in occasione della visita organizzata il 1 maggio scorso, hanno potuto apprezzare meglio la città murata, grazie all'esperienza e competenza di una straordinaria guida. Ci sono tante città da scoprire, anche vicino ai nostri territori, che magari abbiamo visitato più volte, ma con superficialità. Dopo la visita a Marostica il gruppo di aclisti di Marano Vicentino si è trasferito al Santuario di Scaldaferrò, dove il nostro sempre preparato Giuseppe Cavedon ci ha brevemente illustrato la storia del Santuario. Poi, e per molti è stata una sorpresa, abbiamo ammirato il famoso mosaico realizzato da Padre Marko Ivan Rupnik. Veramente un'opera eccezionale per bellezza e densità di significati. Alla sera ritorno a Marano Vicentino e cena realizzata da alcuni volontari. Una festa che ha visto la presenza di circa 70 persone, che hanno preso parte al mattino alla santa messa, e si sono ritrovate il 22 maggio scorso alla Via Crucis al Monte Summano.



CIRCOLO DI ZUGLIANO



di Antonio Stupiglia

Alcune riflessioni sul referendum del 17 aprile

Continuiamo a fare lavoro inquinante per poi disinquinare.

O ad incentivare lavoro con enormi interessi, vendendo armi agli Stati africani per poi bombardarli

Sull'esito del referendum dello scorso 17 aprile, la Presidenza del Circolo Acli di Zugliano ha sviluppato alcune riflessioni, che intende condividere con gli aclisti vicentini. È stato scorretto che il Presidente del Consiglio dei ministri abbia invitato i cittadini a non andare a votare, mortificando così uno strumento di democrazia partecipativa quale il voto. Dire poi che il referendum lo hanno vinto i lavoratori, vuol dire ignorare casi e pericoli futuri di inquinamenti da petrolio come quelli verificatisi in Basilicata o quello più recente in Liguria. Vuol dire non **pensare al futuro**, come sta succedendo nel vicino comune di Sarcedo alla discarica di rifiuti inquinanti gestita dal Corsea. Dopo anni si è rotto l'isolamento del fondo ed in concomitanza ha iniziato ad uscire percolato inquinante. Ed il Consorzio non esiste più in quanto fallito e le bonifiche diventano a carico degli enti pubblici. Si è detto anche che il referendum è stato un buco nell'acqua, ma non si dice che dai risultati sono emersi i livelli di sensibilità ed il senso di responsabilità che i cittadini hanno, o non hanno, **quando i problemi non sono o sono individuali**. Probabilmente per questa ragione la Basilicata ha superato il quorum, perché il problema riguardava i cittadini del posto. Analogamente il Veneto è stato tra i promotori del referendum per tutelare le coste veneziane. Il referendum, però, ci pone anche dei quesiti, ad esempio sulla qualità del lavoro. Continuiamo a fare lavoro inquinante per poi disinquinare. O ad incentivare lavoro con enormi interessi, vendendo armi agli Stati africani per poi bombardarli. Facciamo, come qualcuno aveva proposto, una centrale nucleare per ogni regione? Cosa ci dice oggi Chernobyl, dopo 30 anni? Alla Presidenza del Consiglio, inoltre, non sono piaciute le parole "abbiamo vinto" o "abbiamo perso". Come dire: si è conclusa la partita, una gara, una tappa... **Se solo andare votare era un gran disturbo**, vuol dire che si è molto lontani da una coscientizzazione dei problemi, da una disponibilità per un impegno sociale, da una consapevolezza che tutti possono contribuire allo sviluppo di una società migliore. Non basta brontolare, denunciare, imprecare contro la politica, ma serve un impegno personale ed occorre porsi una semplice domanda: **cosa faccio io o cosa facciamo da ora in avanti?** Nei giorni che hanno preceduto le votazioni è stato distribuito alla popolazione un volantino, che illustrava i contenuti del referendum e l'orientamento delle Presidenze del locale Circolo Acli e delle Acli nazionali. Qualche buon risultato c'è stato, sulla partecipazione al voto e sulla scelta fatta dai votanti. Nella tabella i risultati del comune di Zugliano, di alcuni comuni limitrofi, delle città più popolate della provincia di Vicenza ed altri.

Una straordinaria realtà territoriale

Il Sistema ACLI della provincia di Vicenza rappresenta una straordinaria e vitale realtà territoriale, con circa venticinquemila persone associate attraverso una rete di Circoli e strutture presenti a livello provinciale



ACLI PROVINCIALI DI VICENZA

sono un'Associazione di promozione sociale, iscritta al Registro regionale e svolgono attività di utilità sociale a favore degli associati o di terzi, senza finalità di lucro

UNIONE SPORTIVA ACLI

opera per la promozione della pratica sportiva attraverso la valorizzazione dello sport come incontro tra le persone per la loro crescita umana

PUNTO FAMIGLIA

sono spazi organizzati in cui si offrono alle famiglie sia servizi che occasioni di aggregazione e coinvolgimento diretto. Le attività realizzate sono soprattutto orientate alla promozione di forme di auto-organizzazione e di solidarietà interfamiliare

CIRCOLI ACLI

rappresentano la prima forma di struttura associativa ed organizzano nel territorio incontri ed occasioni di socialità

FAP ACLI

è la Federazione anziani e pensionati ACLI. La Fap ACLI di Vicenza è la prima Federazione in Italia nell'ambito del Sistema ACLI, con oltre quindicimila soci fidelizzati. L'Associazione promuove la qualità della vita degli anziani e dei pensionati

COORDINAMENTO DONNE

opera per favorire la presenza femminile, sia nel contesto associativo, sia in quello sociale valorizzando percorsi di emancipazione e di cittadinanza attiva